

DALLA CARGO AGLI IMPIATTI FISSI AI TRENI PASSEGGERI: I MOTIVI PER TORNARE A SCIOPERARE

Articolazione dello sciopero

CARGO: dalle 21,00 del 12 alle 21,00 del 13 Marzo

UFFICI ED IMPIANTI FISSI: intera giornata del 13 Marzo

CIRCOLAZIONE TRENI PASSEGGERI e REGIONALE: dalle 21,00 del 14 alle 21,00 del

15 Marzo



Nazionale, 02/03/2015

- 1) Contro la svalutazione e la messa sul mercato di pezzi pregiati del Gruppo FSI che servirà:
 - al Governo per fare cassa ed immettere liquidità su un mercato ormai asfittico;
 - alle imprese ferroviarie, sia nostrane che estere, per acquisire nuove fette di mercato;
 - agli speculatori finanziari (con i conti nei paradisi fiscali) per ingrassarsi ulteriormente con i nostri soldi ed i nostri sacrifici;
 - al management delle fs per peggiorare le nostre condizioni di lavoro con la minaccia della concorrenza.

- 2) Contro le gare nel trasporto regionale che hanno obbiettivi identici e porteranno come risultato solo un peggioramento dei servizi e dei costi dei biglietti/abbonamenti.
- **3)** Contro un contratto di lavoro che, anche se scaduto, continua a procurare danni: orari, turni e ritmi di lavoro insostenibili, negazione di diritti fondamentali, trasferimenti coatti.
- **4)** Per il ripristino di trattamenti pensionistici che non ci costringano a morire di lavoro. É fisicamente insostenibile arrivare in salute a 67 anni con questi ritmi di lavoro (specie all'esercizio). È inaccettabile che ci siano ferrovieri ultrasessantenni in servizio fino allo sfinimento e giovani ragazzi e ragazze disoccupati per il poco lavoro disponibile. È vergognoso, poi, costatare che quando i nostri figli trovano un lavoro, questo è precario, senza diritti ed addirittura gratuito.
- **5)** Per mettere la sicurezza al primo posto! Questa è la cultura ferroviaria che difendiamo. La lunga serie di incidenti ferroviari, gli omicidi sul lavoro, sono la triste conferma a quanto da tempo denunciamo: liberalizzazione, privatizzazione e deregolamentazione del settore stanno minando la sicurezza dell'esercizio ferroviario. L'ANSF sta riducendo il suo ruolo a quello di mero notaio al servizio dei desiderata delle imprese ferroviarie:
 - consenso a DEIF e PEIF emanate a gogò dalle imprese ferroviarie, spesso contraddittorie e che le imprese stesso derogano a piacimento con atti ufficiali;
 - consenso al progetto di dematerializzazione documenti treno senza che le imprese coinvolte siano obbligate a fornire strumenti adeguati e siano responsabili della loro efficienza, scaricando tutto il fardello dei nuovi processi unicamente sulle spalle di macchinisti, formatori, capitreno, capistazione;
 - consenso alla riproposizione del VACMA, una sveglietta progettata negli anni 20 (durante il fascismo) e spacciata per moderna tecnologia di sicurezza.
- **6)** Per il reintegro dei ferrovieri che hanno pagato in prima persona col licenziamento il loro impegno a favore della difesa di salute e sicurezza dell'esercizio ferroviario, e quindi della sicurezza e salute dei cittadini italiani.
- **7)** Per la democrazia sindacale sui posti di lavoro. Contro il monopolio della rappresentanza imposto dall'accordo del 10 gennaio 2014 tra CGIL CISL UIL Confindustria, per libere elezioni delle RSU, il diritto di assemblea e di agibilità sindacale, regole democratiche sulla rappresentanza.

Pensione a 58 anni – Riduzione dell'orario di lavoro – Turni vivibili –

Democrazia sindacale – Ferrovia sociale e sicura.

CARGO: dalle 21,00 del 12 alle 21,00 del 13 Marzo

UFFICI ED IMPIANTI FISSI: intera giornata del 13 Marzo

CIRCOLAZIONE TRENI PASSEGGERI e REGIONALE:

dalle 21,00 del 14 alle 21,00 del 15 Marzo